

# GIOVANE MONTAGNA - SEZ. DI GENOVA

Caro amico,

Ti chiediamo di leggere queste note sia che partecipi per la prima volta ad una gita delle G.M., sia che frequenti da molti anni la nostra Associazione.

Non ci piace scrivere delle regole su come si va in montagna, ma ne siamo costretti; Ti chiediamo di accoglierle come dei principi di mutua collaborazione. La Giovane Montagna, secondo il proprio Statuto, stabilisce ogni anno un calendario di attività sociali che speriamo sia sufficientemente vario da soddisfare le esigenze di ciascun socio. In questo programma vi sono gite lunghe e gite brevi, attività più o meno impegnative sul piano tecnico e fisico, salite che richiedono esperienza alpinistica e semplici gite turistiche. Attraverso il lavoro del Consiglio Direttivo, della Commissione Gite e dei Coordinatori vengono spese molte ore di volontariato per garantire la buona riuscita delle gite sotto il profilo non solo della sicurezza, ma anche della soddisfazione di una bella giornata trascorsa insieme in montagna.

Poiché non vogliamo impedire a nessuno a priori di partecipare alle gite sociali, è lasciata in prima analisi alla coscienza del socio l'adesione alle singole attività in base alla propria preparazione e al personale grado di allenamento. Frequenti episodi che hanno causato disagi alla buona riuscita delle gite uniti all'importanza che, purtroppo, va assumendo il tema della responsabilità in montagna ci hanno condotto a stabilire alcuni criteri di cui ogni partecipante deve essere conscio e che non devono essere disattesi. Infatti solo con la collaborazione di ognuno questa gita si svolgerà nel migliore dei modi.

## COMPITI DEL PARTECIPANTE

### ALLE GITE SOCIALI

1. Si informa in dettaglio sul percorso e sulle difficoltà che esso comporta e, in relazione a ciò, valuta le proprie capacità, vale a dire la necessaria preparazione tecnica ed il personale livello di allenamento.
2. Si iscrive alla gita nei tempi e modi stabiliti (in caso contrario non si presenta all'appuntamento).
3. Si presenta all'appuntamento con equipaggiamento e attrezzatura idonei per affrontare la gita.
4. All'appuntamento comunica subito la propria presenza al Coordinatore.
5. Per le gite effettuate con autovetture private si accorda preventivamente con altri partecipanti per occupare i posti auto, al fine di ottimizzare la logistica e di non perdere tempo alla partenza.
6. Collabora con l'organizzazione e si attiene alle indicazioni di questa.
7. Per nessun motivo si incammina prima del Coordinatore.
8. Non supera mai lungo il percorso il Coordinatore: vale la regola che chi si allontana di propria iniziativa si autoesclude dalla gita. In particolare il partecipante tiene sempre una posizione intermedia tra il Coordinatore e la persona designata da quest'ultimo a chiudere la fila.
9. Sa che né l'età né l'esperienza sono validi motivi per attuare varianti "individuali" al programma.
10. Se giunge isolato ad un bivio del percorso si ferma ed attende la persona che chiude la comitiva.
11. Segnala tempestivamente eventuali sintomi di stanchezza, crampi, e difficoltà in genere.
12. Adegua il proprio procedere a quello medio della comitiva.
13. Adegua i propri tempi per le soste a quelli della comitiva.
14. Nel caso di gite scialpinistiche si assicura del buon funzionamento del proprio ARVA (la cui dotazione è obbligatoria) e rimane per tutto il tempo assieme al gruppo di cui fa parte.
15. Al termine della gita restituisce al coordinatore l'eventuale materiale messo a disposizione dalla G.M.

**grazie per la collaborazione e buona gita!**

il Consiglio Direttivo